

 <p>Associazione Ambiente e Lavoro</p>	 <p>Associazione Nazionale Militari e Invalidi del Lavoro</p>  <p>Magistratura Democratica</p>	 <p>Società Nazionale Operatori Prevenzione</p>	
 <p>Legambiente</p>	 <p>Federconsumatori</p>	 <p>Associazione Italiana Tecnici Prevenzione</p>	 <p>ALSOLE</p>

TESTO UNICO: Conferenza alla Camera dei Deputati

Si è svolta oggi 20 gennaio a Montecitorio la Conferenza organizzata dalle 8 Associazioni per chiedere rilevanti modifiche al Testo Unico sulla salute e sicurezza (Sala "Sacrestia", Camera dei Deputati). Ha introdotto il Prof. Carlo Smuraglia. Sono intervenuti: Pavanello (Ambiente e Lavoro), Bianchin (ANMIL), Taddeo (SNOP), Dinucci (AITEP).

Hanno partecipato: On. Giovanni Bellini, On. Maura Cossutta, On. Alfonso Gianni, On. Roberto Guerzoni che hanno assunto le ns. proposte (gli On. Katia Berillo, Valerio Calzolaio ed Ermete Realacci hanno espresso consenso e sostegno alle proposte, bloccati dal decreto OMG, sul cui il Governo è stato battuto 2 volte).

Sono intervenuti i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL: Paola Agnello Modica (Segretario naz. CGIL) e i funzionari nazionali che seguono il settore.

L'iniziativa segue le altre già attivate dalle 8 associazioni:

- ⇒ Conferenza al Senato del 9 dicembre 2004
- ⇒ lettera ufficiale chiedendo l'audizione alla Presidenza delle Regioni (On. Enzo Ghigo) e al Coordinamento assessorati Sanità (On. Gava).

Sintesi AGENZIA AdnKronos

LAVORO: PER OPPOSIZIONE SCHEMA T.U. SICUREZZA E' PASSO INDIETRO

Roma, 20 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - "Lo schema di Testo unico per la sicurezza sul lavoro e' un pericolosissimo passo indietro, un arretramento consumato sulle condizioni di sicurezza del lavoro". Lo affermano i parlamentari Roberto Guerzoni (Ds), Ermete Realacci (DI), Alfonso Gianni (Prc), Maura Cossutta (Pdc) e Giovanni Bellini (Ds), che hanno partecipato oggi al convegno promosso, a Montecitorio, dall'Associazione ambiente e lavoro. "La filosofia di fondo di questo testo -proseguono- e' di considerare ogni forma di tutela come un vincolo eccessivo, come un laccio che impedisce lo sviluppo e la competitivita'. Così' si cancellano, o si svuotano sostanzialmente, i punti piu' importanti della disciplina già in vigore, ma anche della normativa comunitaria e della stessa Costituzione europea".. modificare la proposta di schema di decreto e ci impegneremo affinché le commissioni parlamentari esprimano un parere coerente con queste necessita' di modifica". "Se questa proposta venisse approvata così' com'è -avvertono- il 90% delle imprese potrebbe allentare le condizioni di sicurezza dei propri lavoratori.

Sintesi AGENZIA ANSA

(ANSA) - ROMA, 20 gen - "inaccettabile" il testo dello schema di decreto legislativo del Governo sulla sicurezza del LAVORO. Ci sono - hanno spiegato a una conferenza indetta dalle associazioni dei lavoratori e degli utenti sulle modifiche da portare al testo del Governo - **"troppe semplificazioni negli adempimenti delle imprese e poca attenzione verso i rischi nelle aziende piu' piccole; il che corrisponde** ad una diminuzione delle garanzie dei lavoratori in tema di salute e sicurezza". **Sulla stessa linea, il segretario confederale della Cgil Paola Agnello Modica** ha sottolineato come il testo del Governo "non garantisca la sicurezza nelle micro-imprese italiane (quelle al di sotto dei 10 addetti) che rappresentano il 94% del totale". **Al termine del convegno i parlamentari e i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni hanno deciso di portare a livello regionale, le critiche al testo approvato dal Governo, chiedendo audizione alle Camere ed alla Conferenza Stato-Regioni, ... nel tentativo di modificare le previsioni normative piu' contraddittorie contenute nell'attuale schema di decreto legislativo**".

Sintesi AGENZIA AGI

SICUREZZA LAVORO: OPPOSIZIONE, PERICOLOSO PASSO INDIETRO

(AGI) - Roma, 20 gen - "Lo schema di Testo unico per la sicurezza sul lavoro e' un pericolosissimo passo indietro, un arretramento consumato sulle condizioni di sicurezza del lavoro". Lo sostengono i parlamentari, Roberto Guerzoni (Ds), Ermete Realacci (Dl), Alfonso Gianni (Prc), Maura Cossutta (Pdc), Giovanni Bellini (Ds) che hanno partecipato al convegno promosso dalla "Associazione ambiente e lavoro" che si e' svolto nella sala della Sacrestia a Montecitorio.

"La filosofia di fondo di questo testo - sostiene l'opposizione - e' di considerare ogni forma di tutela come un vincolo eccessivo, come un laccio che impedisce lo sviluppo e la competitivita'. Così si cancellano, o si svuotano sostanzialmente i punti piu' importanti della normativa gia' in vigore, ma anche della normativa comunitaria e della stessa Costituzione Europea. Se questa proposta venisse approvata così com'e', il 90% delle imprese potrebbe allentare le condizioni di sicurezza dei propri lavoratori. Per questa ragione - concludono gli esponenti dell'opposizione - occorre radicalmente modificare la proposta di schema di decreto e ci impegneremo affinché le Commissioni parlamentari esprimano un parere coerente con queste necessita' di modifica". (AGI)

Sintesi AGENZIA Apcom

LAVORO/ OPPOSIZIONE: SICUREZZA, T.U. PERICOLOSO PASSO INDIETRO "Cambiare radicalmente decreto, va contro norme Ue"

Roma, 20 gen. (Apcom) - "Lo schema di Testo unico per la sicurezza sul lavoro è un pericolosissimo passo indietro, un arretramento consumato sulle condizioni di sicurezza del lavoro".

Lo sostengono i parlamentari Roberto Guerzoni (Ds), Ermete Realacci (Dl), Alfonso Gianni (Prc), Maura Cossutta (Pdc), Giovanni Bellini (Ds) che hanno partecipato stamani al convegno promosso dall' "Associazione ambiente e lavoro" presso la sala della Sacrestia a Montecitorio.

"La filosofia di fondo di questo testo - lamentano i parlamentari dell'opposizione - è di considerare ogni forma di tutela come un vincolo eccessivo, come un laccio che impedisce lo sviluppo e la competitività. Così si cancellano, o si svuotano sostanzialmente i punti più importanti della normativa già in vigore, ma anche della normativa comunitaria e della stessa Costituzione Europea. Se questa proposta venisse approvata così com'è, il 90% delle imprese potrebbe allentare le condizioni di sicurezza dei propri lavoratori. Per questa ragione - concludono - occorre radicalmente modificare la proposta di schema di decreto e ci impegneremo affinché le Commissioni parlamentari esprimano un parere coerente con queste necessità di modifica".